

Agrisole

Quotidiano del settore agroalimentare

[Stampa](#)[Chiudi](#)

29 Apr 2020

Coronavirus: il vino italiano chiede al Governo la riapertura dei ristoranti

G.d.O.

Anticipare la riapertura di bar, ristoranti ed enoteche altrimenti sia per le aziende della ristorazione che per diverse cantine italiane non ci sarà alcuna fase due. È questo il senso dell'appello formulato dall'intera filiera vitivinicola italiana (che riunisce da Confagricoltura alla Cia da Copagri all'Unione italiana vini, dal Fedevini a Federdoc e all'Assoenologi) al Governo perché riveda i termini per la riapertura del canale horeca in Italia.

«La notizia della riapertura delle attività ristorative al 1° giugno - si legge in una nota congiunta - è un altro duro colpo per il nostro settore. Oggi più che mai il canale Ho.Re.Ca è di vitale importanza per le aziende vitivinicole, che hanno già perso irreversibilmente almeno il 30% delle vendite con danni permanenti. Per questo occorre farlo ripartire il prima possibile, pur nel pieno rispetto di tutte le misure di sicurezza e di distanziamento. Altrimenti per molte imprese del canale HoReCa e per le cantine italiane non ci sarà alcuna fase due».

L'appello è stato formulato a pochi giorni dall'adozione delle misure contenute del nuovo DPCM che dà il via libera alla cosiddetta fase due dell'emergenza Coronavirus.

Disposizioni sull'allentamento del lockdown che però non contemplano una rapida ripresa delle attività di bar, enoteche e ristoranti con conseguenze disastrose non solo per gli operatori del settore, ma anche per le migliaia di piccole e medie imprese del comparto vitivinicolo nazionale già alle prese con un export quasi completamente bloccato e costrette a ricorrere alle vendite online come unica, ove possibile, via per la sopravvivenza.

«Nell'esprimere piena solidarietà e sostegno agli operatori dell'Ho.Re.Ca e alle loro famiglie duramente colpite dal lockdown - si legge ancora nella nota congiunta della filiera vino italiana - auspichiamo dunque che il Governo, pur nel rispetto delle indicazioni espresse dal Comitato tecnico scientifico, tenga conto delle urgenti richieste di ripartenza di questo canale e prenda in seria considerazione un ripensamento dell'impianto normativo recentemente proposto per dare una risposta concreta ad uno dei comparti più strategici e decisivi per l'economia e il turismo italiani».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved